

**Il fatto** - Presente alla cerimonia anche il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, amico dell'imprenditore

# Il Comune di Salerno onora la memoria di Orazio Boccia: "La sua grande storia"



Per gentile concessione di Carlo Capodanno - il denaro.it

Il Comune di Salerno intitola alla memoria dell'imprenditore Orazio Boccia, scomparso a gennaio del 2023, il largo della zona industriale tra via Webber e via Tiberio Claudio Felice. A poca distanza dalle Arti Grafiche Boccia, l'azienda che ha fondato

e ha poi reso grande. A scoprire la targa, insieme ai figli Enzo e Maurizio, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli. "Sono qui come amico di Orazio", dice De Luca. "La sua è una grande storia. Di un com-

battente, di un figlio del popolo. Uno che non ha mai dimenticato le sue origini. Lo ricordo quando Enzo divenne presidente di Confindustria e a stento tratteneva le lacrime. È stato sempre legato con cuore e anima alla nostra città. L'ultimo Orazio che vo-

**"Vivere al fianco di mio padre è stato un privilegio per noi familiari"**



glio ricordare dovete tenerlo a mente. Era un dissacratore. Ci vedevamo ogni due o tre mesi e andavamo a cena con un gruppo di amici comuni. E ci raccontava sempre delle storie ricche di humor e significato". Il sindaco Vincenzo Napoli sottolinea che "Orazio Boccia è stato un modello sia come imprenditore che come uomo. Ha dimostrato come visione, volontà e intelligenza possano fare la differenza". Commozione quando a par-

lare è Enzo. "Vivere al fianco di mio padre è stato un privilegio. Con questa intestazione del largo la memoria di Orazio Boccia diventa collettiva. Da uomo e imprenditore ci ha insegnato che con la caparbietà e la perseveranza si può aver successo. Le ultime parole che ha detto a me e mio fratello Maurizio sono state queste: ricordatevi che bisogna sempre combattere e mai smettere di sognare".

**Vincenzo Senatore**

**Il fatto** - A Salerno il congresso dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri

## Anmco tra prevenzione, diagnosi e cura di malattie cardiovascolari

L'aspettativa di vita è aumentata significativamente negli ultimi decenni grazie agli enormi progressi realizzati nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie. La più evidente dimostrazione della efficacia di queste azioni è data dalla riduzione della mortalità per malattie dell'apparato cardiovascolare. Basti pensare che negli anni '80 una persona colpita da infarto miocardico aveva il 18% di probabilità di morire entro i primi trenta giorni, mentre oggi grazie a moderne terapie farmacologiche e soprattutto a interventi efficaci come l'angioplastica coronarica tempestiva questa percentuale si è ridotta al 6%. I grandi progressi della cardiologia, oltre all'aumento dell'attesa di vita, hanno anche notevolmente migliorato la qualità della vita dei pazienti affetti da patologie cardiovascolari croniche come la cardiopatia ischemica e lo scompenso cardiaco, riducendo di molto le ospedalizzazioni. Nonostante questo, le malattie cardiovascolari rappresentano ancora la prima causa

di morte in Italia, così come in tutto il mondo occidentale, ove si stima che vi siano ogni anno circa 17,9 milioni di decessi riferibili ad esse. In Italia le malattie cardiovascolari sono responsabili del 35,8% di tutti i decessi (32,5% negli uomini e 38,8% nelle donne), superando i 230.000 casi annui. La ricerca scientifica, da sempre molto attiva in Cardiologia, ha recentemente introdotto in terapia farmaci innovativi, che si sono dimostrati particolarmente efficaci nel migliorare la sintomatologia e nel ridurre la mortalità per patologie cardiovascolari. In sintesi, con la razionale terapia del diabete e delle dislipidemie, che sono i più importanti fattori di rischio cardiovascolare, sono notevolmente migliorate sia la qualità che l'attesa di vita. Inoltre, il progresso tecnologico ha reso disponibili sistemi sempre più sicuri ed efficaci nel trattamento miniminvasivo di patologie cardiache, come le valvulopatie che fino a non molto tempo fa richiedevano interventi cardiocirurgici complessi. Resta

ovviamente fondamentale il ruolo della prevenzione, in cui si registrano, è doveroso ricordare, ancora inammissibili ritardi, in particolare nell'educazione sanitaria. Di questo si discuterà nel prossimo Congresso dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO) della regione Campania, che si terrà nei giorni 15-16 aprile p.v. al Lloyd's Baia Hotel di Salerno. Più di 200 cardiologi provenienti da tutti gli Ospedali della Campania e non solo, con il supporto di esperti di fama internazionale affronteranno i temi caldi nell'ambito delle malattie cardiovascolari. Francesco Vigorito, Cardiologo Interventista dell'AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno" e Presidente dell'ANMCO Campania dichiara: "È vero che grazie ai progressi in campo farmacologico e interventistico si riesce a migliorare la prognosi dei pazienti cardiopatici, ma è anche vero che stiamo assistendo a un preoccupante aumento dell'incidenza delle malattie cardiovascolari. È solo un'ap-



parente contraddizione. Più persone ogni anno si ammalano e questo è dovuto all'aumento di fattori di rischio quali diabete e ipercolesterolemia e a uno stile di vita dannoso per cattive abitudini alimentari e scarsa attività fisica. Di qui l'importanza della prevenzione. Il Congresso ANMCO Campania rappresenta un appuntamento importante rivolto non solo alla comunità scientifica cardiologica, ma anche a medici di discipline diverse per fare il punto sui temi relativi alla prevenzione cardiovascolare, alle nuove opportunità terapeutiche attualmente disponibili e all'implementazione delle linee guida cardiologiche internazionali".